

VareseNews

«La Margherita è importante, ma Fassa resta un'ottima risorsa»

Pubblicato: Giovedì 24 Gennaio 2002

Il solco all'interno dell'Ulivo si sta allargando: non deve diventare insormontabile. Non ce lo possiamo permettere, né in città né in provincia, con questa destra e con questa Lega che sempre più si stanno facendo regime: è indispensabile un'opposizione senza sconti ma unitaria, che sappia costruire progetti aggreganti, riconoscibili, spendibili, capaci di vincere.

Le imminenti elezioni provinciali e comunali costituiscono un primo terreno su cui verificare la nostra capacità di rivincita.

Il Partito dei Comunisti Italiani è ancora un partito piccolo, ne siamo consapevoli, ma ha una sua coerenza: in questa fase l'Ulivo è un bene comune, una linea di tenuta e nello stesso tempo di ripresa che non si può distruggere. Come partito abbiamo pagato il prezzo di una scissione per salvare l'Ulivo ed ora non possiamo assistere da spettatori alla sua rottura.

Più specificatamente, la nostra linea politica si propone il rafforzamento della sinistra all'interno di un più complessivo rafforzamento dell'Ulivo. In altri termini lavoriamo per l'unità ma non per l'unicità della sinistra e per un Ulivo che si sappia allargare anche oltre la somma dei consensi dei partiti..

Per il Comune di Varese è emersa la prospettiva Fassa, come concreta possibilità di saldare la vocazione politica ulivista ad un progetto amministrativo centrato sulla specificità della città.

Riconosciamo che è una prospettiva un po' anomala, prevalentemente centrata sul candidato, come purtroppo impone la legge elettorale: non ci ha mai convinto la strada della lista civica, perché di per sé sminuisce il ruolo della politica di cui i partiti sono parte indispensabile, ma abbiamo ritenuto praticabile una comune lista Ulivista, anche perché sorretta da un'unitarietà di intendimenti: in Fassa abbiamo apprezzato la consapevolezza della gravità della situazione politica che lo porta al richiamo allo spirito del Comitato di Liberazione Nazionale, i valori di riferimento, il percorso programmatico aperto al confronto con i cittadini.

Strada facendo sono emersi dubbi e perplessità e in particolare resta aperto il problema del rapporto con la Margherita.

La Margherita è parte indispensabile dell'Ulivo e se non vogliamo che l'Ulivo a Varese muoia per ragioni di leadership interne e per difficoltà relazionali, incomprensibili agli elettori, dobbiamo fare tutti lo sforzo per capire le ragioni degli altri, senza equivoci e senza retropensieri: non è la stessa cosa che la Margherita esprima una valutazione negativa sulla candidatura Fassa o che invece, come ci risulta, ne riconosca il significato ma non condivida le forme tecnico-politiche della costruzione e della visibilità dell'alleanza.

Se è così, crediamo che sussistano i margini per superare le attuali rigidità e per salvare e rilanciare il progetto.

La specificità varesina non è avulsa da uno scenario più ampio, in particolare in relazione alle elezioni provinciali a cui l'Ulivo non può presentarsi diviso.

E' assolutamente prioritaria l'individuazione di una candidatura ulivista alla Presidenza della Provincia, con linee programmatiche chiare e convincenti: gli elettori devono percepire linee forza che segnino in modo netto la differenza tra la politica amministrativa dell'Ulivo e della destra: anche su questo terreno non disperdiamo il percorso fatto

Per la specificità della legge elettorale e per le legittime esigenze di visibilità, riteniamo opportuna la costituzione di liste di area nei singoli collegi elettorali: per quanto riguarda la sinistra, ci rivolgiamo alle varie componenti della sinistra ulivista perché individuino candidature comuni all'interno di una simbologia rispettosa delle differenze. La consideriamo una scelta non solo realistica ma anche opportuna.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it